



Università degli Studi di Padova

Dipartimento di Medicina

Corso di Laurea in Infermieristica

Tesi di Laurea

INDAGINE SUL LOGORAMENTO PROFESSIONALE NEGLI  
INFERMIERI DI EMODIALISI IN UNA ULSS DEL VENETO

Relatore: Prof. Vincenti Ezio

Laureando: Paganin Andrea

Anno accademico 2014 - 2015

## INTRODUZIONE

“L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica”<sup>1</sup>.

“L'assistenza infermieristica è servizio alla persona, alla famiglia e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa”<sup>2</sup>.

In un reparto altamente specialistico come quello ambulatoriale di emodialisi, dove l'infermiere ha la responsabilità di specifiche operazioni come “l'attacco” e lo “stacco” del paziente alla macchina, è indispensabile il corretto funzionamento dell'apparecchiatura pre-intra-post-paziente, nonché il controllo, l'inserimento nel terminale dei parametri vitali durante le seduta emodialitica, la responsabilità del ripristino dei componenti della macchina e dell'unità di base, una volta terminata la seduta del paziente. L'insieme di queste ed altre attività espone l'infermiere al rischio di una malia tecnicistica che potrebbe lasciare in secondo piano l'aspetto relazionale con la persona in cura, affidata ad un professionista che dovrebbe supportarla come un individuo unico ed indivisibile.

Al progredire del solo tecnicismo, potrebbe affiancarsi l'impercettibile ma progressiva chiusura empatica nei confronti dell'assistito; l'empatia è la caratteristica essenziale per saper cogliere il mondo che circonda il paziente, le sue azioni, le sue giustificazioni, i suoi timori, le sue paure, le sue speranze, le sue aspettative... “L'empatia si basa sulla consapevolezza; quanto più aperti siamo verso le nostre emozioni, tanto più abili saremo anche nel leggere i sentimenti altrui”<sup>3</sup>.

Dinnanzi a queste ipotesi, ci si pone il quesito:

*Questa indebolita forma di lettura emozionale dell'infermiere, può portare ad un logoramento progressivo della sua professione, tanto da incidere sulla sua qualità assistenziale, generando stress e disagio nell'affrontare i bisogni dell'assistito, lungo il cammino della sua patologia cronica?*

Mail: andrea.paganin@gmail.com

---

<sup>1</sup> Art. 1 Comma I Codice Deontologico dell'Infermiere n.1/09 del 10 gennaio 2009.

<sup>2</sup> Art. 2 Comma I codice deontologico dell'infermiere n.1/09 del 10 gennaio 2009.

<sup>3</sup> Goleman D. Intelligenza Emotiva, Bur 2013. pp 164